

Virus del Nilo, la prevenzione dà già risultati

OCCHIOBELLO

Medici e ricercatori si sono riuniti a Occhiobello per il convegno organizzato dal comune sul controllo delle zanzare, roditori e specie problematiche. Il dato positivo emerso è che, a differenza del 2018, annus horribilis per la diffusione del virus West Nile, «quest'anno in Italia, nel Veneto e nella provincia di Rovigo, è andata decisamente meglio».

Nel 2019 nessun caso di virus del Nilo nella provincia di Rovigo, mentre l'anno scorso la stessa provincia risultò avere la più alta incidenza di forme neuroinvasive a livello nazionale. La centralizzazione del servizio di coordinamento diretto di tutte le attività di disinfestazione larvicida a livello provinciale a cura dell'Ulss 5, i monitoraggi e le azioni di contrasto hanno, quindi, favorito un pro-

gressivo miglioramento rispetto all'anno precedente.

IDATI

Il biologo dell'istituto **zoo-profilattico** delle Venezie Fabrizio Montorsi ha spiegato la sorveglianza entomologica svolta su tre tipi di zanzare, i monitoraggi fatti in aree rurali e urbane di Occhiobello, dove è stata riscontrata una densità bassa di zanzare "culex" e "caspius", inferiore a quella registrata in altre zone della regione.

Per l'amministrazione comunale di Occhiobello hanno parlato l'assessore All'ambiente Enrico Leccese e l'entomologo Davide Di Domenico, che seguono i programmi di lotta ai parassiti fin dall'inizio: «La derattizzazione e la mitigazione del rischio nelle aree urbane è stata resa possibile grazie alla mappatura del territorio e all'attivazione di "hot spot". In

tema di zanzare, la prevenzione che ha coinvolto direttamente il cittadino in azioni semplici, quotidiane ed efficaci ha dato i suoi effetti. L'amministrazione comunale distribuisce a domicilio un prodotto da inserire nelle caditoie domestiche e colloca sul territorio ovitrappole per il controllo settimanale della zanzara tigre».

Al convegno, che si è svolto all'Unaway Hotel, sono intervenuti esperti come Francesco Veronese sulle modalità di controllo delle nutrie, la docente dell'università di Modena e Reggio Emilia Lara Maistrello riguardo ad una gestione sostenibile della cimice asiatica, Giovanna Casale e Andrea Formaglio dell'Ulss 5 sulla situazione epidemiologica regionale e locale delle malattie trasmesse dalle zanzare.

Jacopo Cavallini



CONVEGNO Esperti a confronto sui dati delle azioni 2019

LECCESE: «MAPPATURA DEL TERRITORIO E "HOT SPOT" HANNO MITIGATO IL RISCHIO DELLE ZANZARE NELLE AREE URBANE»

